Olivier de Magny, *Œuvres poétiques: vol. II. Les Souspirs – Les Odes – Les Sonnets – Pièces diverses*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27408>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27408

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 591-592

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, « Olivier de Magny, *Œuvres poétiques: vol. II. Les Souspirs – Les Odes – Les Sonnets – Pièces diverses* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27408> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27408>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Olivier de Magny, Œuvres poétiques: vol. II. Les Souspirs – Les Odes – Les Sonnets – Pièces diverses

Dario Cecchetti

NOTIZIA

OLIVIER DE MAGNY, *Œuvres poétiques: vol. II. Les Souspirs – Les Odes – Les Sonnets – Pièces diverses*, par François ROUGET, avec la collaboration de Marie-Dominique LEGRAND, Paris, Champion («Textes de la Renaissance», 108), 2006, pp. 753.

- 1 Il presente volume è il secondo e l'ultimo dell'edizione critica delle *Œuvres poétiques* complete di Olivier de Magny, e contiene le composizioni di Magny pubblicate al suo ritorno da Roma, alla fine del 1556, dopo un soggiorno di circa due anni in qualità di segretario di Jean d'Avanson, ambasciatore del re di Francia presso la Santa Sede. Secondo le norme editoriali stabilite vengono riprodotte le edizioni originali, dei *Souspirs* del 1557 (testo stabilito, presentato e annotato da M.-D. Legrand) e delle *Odes* del 1559 (testo stabilito, presentato e annotato da F. Rouget). Vengono inoltre pubblicate alcune composizioni apparse separatamente o restate inedite durante la vita del poeta (testi stabiliti, presentati e annotati da F. Rouget).
- 2 L'edizione dei *Souspirs* fornisce un'annotazione estremamente ricca che apporta materiale di complemento al discorso introduttivo, in cui M.-D. Legrand mette in relazione i *Souspirs* con i *Regretz* di Du Bellay. Le due raccolte romane sono contemporanee e nascono in situazioni biografiche affini (situazioni di esilio e di dipendenza dal mecenatismo), che sfociano in alcuni esiti letterari simili: quelli appunto caratterizzati dai *souspirs* e dai *regretz*, espressione di «una viva delusione di poeti che hanno una posizione sociale, senza peraltro riuscire a fare fortuna, e sono privi del tempo libero necessario all'ispirazione e alla composizione letteraria» (p. 20). Entrambe le raccolte, inoltre, appartengono a quella poesia 'd'elogio' «che aveva anche

un ruolo materiale, economico, professionalmente del tutto necessario ai poeti, grandi o piccoli che fossero» (p. 22). Lungi dall'essere, quest'ultimo, un limite di riuscita poetica, per M.-D. Legrand «uno dei maggiori interessi dei *Souspirs* è proprio qui, nell'essere cioè un campionario di poesia iscritta nel sistema del mecenatismo e dipendente da esso, ancor più di quanto non lo siano i *Regretz* che partecipano in effetti di un'aspirazione più complessa e forse di un progetto 'superiore'» (p. 24). Inoltre, viene affrontato il problema del petrarchismo in Magny e viene criticata la contrapposizione dei *Souspirs* e dei *Regretz* nella prospettiva di petrarchismo e antipetrarchismo, e si conclude col sottolineare come «il maggiore interesse di una riedizione critica e documentata della raccolta di Magny sia la *mise au jour*, un'ulteriore definizione e chiarificazione della comunità dei poeti che costituiscono una società a parte intiera» (p. 27).

- 3 Nella sua edizione delle *Odes* (la prima dopo la cinquecentina), F. Rouget, pur seguendo l'edizione a stampa del 1559, è attento al lavoro di revisione e rimaneggiamento operato da Magny e segnala, nelle note, le varianti di redazioni manoscritte da lui trovate in raccolte disperse. Da questa indagine il libro risulta «come il crogiolo di parecchie serie di odi composte in differenti momenti della vita del poeta» (p. 134), con l'intento però di offrire nella riorganizzazione finale un'opera accuratamente strutturata, che intende stringere un dialogo con i membri di quella comunità poetica di cui si diceva sopra, primo fra tutti Ronsard. Questa struttura e la rete dei rapporti letterari sono brevemente ma chiaramente disegnate; inoltre viene offerta una rapida ma esauriente repertoriatura delle varietà metriche. Anche per questa raccolta, le note sono ricche e precise.
- 4 Nel 1561, negli ultimi due mesi di vita, Magny compose diciannove sonetti d'ispirazione politica e morale destinati al giovane Carlo IX, di recente incoronato, e a sua madre, la reggente Caterina de' Medici. Rimasti inediti furono scoperti e pubblicati nel 1880, suscitando una discussione circa la loro autenticità. F. Rouget, che questa autenticità accetta come indiscutibile, ne dà un'edizione, anch'essa ricca di note. Sempre Rouget, in una quarta sezione, edita e commenta tre *Pièces hors recueil ou attribuées à Magny*. Esauriente la bibliografia, accurati il glossario e l'indice dei nomi.